

Paolo Giangaspero,
prof. ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Trieste

Percorso accademico:

Laureato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Trieste nel novembre 1987 con il punteggio di 110/110 e lode, dal febbraio al luglio 1988 è stato borsista presso il Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari promosso dalle Camere presso l'Università degli Studi di Firenze.

Ammesso nel novembre 1988 al corso di dottorato di ricerca in diritto costituzionale con sede amministrativa nell'Università degli Studi statale di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto costituzionale. È stato nominato ricercatore universitario in Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste in data 30 luglio 1992. Nel giugno 2000 ha conseguito con giudizio unanime della Commissione l'idoneità a professore associato per il aggruppamento scientifico disciplinare N08X (oggi IUS 08) – Diritto costituzionale. Dal 1° novembre 2000 è stato chiamato in qualità di professore associato di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste.

Vincitore nel settembre 2004 con giudizio unanime della Commissione di un concorso per professore di prima fascia bandito dall'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha preso servizio in qualità di professore di straordinario nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste a far data dal 1 ottobre 2005. Confermato nel ruolo dei professori di prima fascia nel gennaio 2009 con giudizio unanime della Commissione, è stato nominato professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste a decorrere dal primo ottobre 2008.

Presso l'Ateneo triestino svolge la propria attività in qualità di professore a tempo pieno presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione.

Attività istituzionali

Dal novembre 2006 all'ottobre 2012 è stato Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Trieste e in tale veste componente nello stesso periodo del Senato accademico.

Durante il suo mandato da Preside ha portato a termine il processo di progettazione e organizzazione del passaggio del Corso di Laurea in Giurisprudenza dal modello “3+2” al ciclo unico.

Ha preso parte a varie commissioni istituite dall'Ateneo nel quadro del processo di revisione statutaria, finalizzate in particolare alla stesura di regolamenti di attuazione dello Statuto riformato.

È stato vice-direttore vicario del Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)

A partire dalla costituzione del Dipartimento IUSLIT e fino alla sua elezione in Consiglio di Amministrazione è stato componente della Giunta del Dipartimento e componente della Commissione programmazione del Dipartimento

Attività didattica

Prima della chiamata nel ruolo dei professori ordinari, ha tenuto – dapprima per affidamento e poi, dall'a.a. 2000-2001, per titolarità – vari corsi relativi ad insegnamenti rientranti nell'area scientifico disciplinare IUS/08 o in aree affini, tanto di carattere istituzionale, quanto di tipo avanzato. Ha in particolare insegnato Diritto costituzionale, nel Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (1998-99 e 1999-2000 e 2000-2001), in quello in Giurisprudenza (a.a. 2000-2001) e nei percorsi di laurea triennale in Scienze giuridiche (a.a. 2001-2002 e 2002-2003); Istituzioni di Diritto pubblico (presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste – a.a. 2001-2002), Diritto regionale (a.a. 2001-2002), Diritto costituzionale comparato (con corsi incentrati sulle vicende costituzionali dei Paesi dell'Europa centro-orientale e sulla recezione dei modelli delle democrazie consolidate: a.a. 2000-2001).

Dall'anno accademico 2003-2004 a tutt'oggi è titolare dell'insegnamento di Diritto costituzionale per il Corso di laurea in Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Dall'anno accademico 2007-2008 al 2009-2010 è stato inoltre titolare dell'insegnamento di Diritto costituzionale comparato presso la medesima Facoltà (con corsi incentrati sul diritto statunitense, con particolare riferimento – a quest'ultimo riguardo – alla giurisprudenza della Corte suprema in tema di separazione dei poteri)

A partire dall'anno accademico 2010-2011 a tutt'oggi tiene per titolarità l'insegnamento, obbligatorio, di Diritto regionale presso il Corso di Laurea in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste. Nell'A.A. 2016/2017 gli è stato affidato l'insegnamento di Istituzioni di Diritto pubblico nell'ambito di due Corsi di Laurea triennali incardinati presso il DEAMS, che ha successivamente svolto nell'anno accademico 2021-22 e gli è stato affidato anche per l'anno accademico 2022-23.

È stato componente del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Diritto costituzionale con sede amministrativa nell'Università di Ferrara (essendo tutor e relatore di diverse tesi di dottorato, ed in un'occasione componente della Commissione d'esame finale) ed è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze giuridiche istituito in collaborazione tra le Università di Trieste e Udine, con sede amministrativa presso quest'ultima (XXIX, XXX, XXI e XXXII ciclo). Nell'ambito di questo Corso di dottorato, riveste fin dalla sua istituzione (XXIX ciclo) il ruolo di coordinatore del curriculum in "Diritto pubblico e sistema penale" ed ha assunto la responsabilità scientifica dell'organizzazione di diverse attività formative (da ultimo, in particolare, il ciclo di lezioni e conferenze, ancora in corso, dedicate al 60° anniversario della Corte costituzionale.)

È membro dell'Associazione Italiana Costituzionalisti

È componente della direzione scientifica della Rivista di fascia A *Le Regioni*, edita dalla Casa editrice Il Mulino ed è componente del Comitato internazionale scientifico della rivista on-line *Ambientediritto.it*, anch'essa di fascia A secondo la classificazione MIUR.

Ha in parecchie occasioni svolto attività di formazione per la Regione Friuli Venezia Giulia e per la Provincia autonoma di Trento (su incarico della *Trentino School of Management*) e conferenze per l'aggiornamento professionale degli avvocati, su incarico dell'Ordine degli Avvocati di Trieste e di Gorizia e ha preso parte in varie occasioni ad attività di divulgazione sui temi del Diritto costituzionale (è fin dall'origine componente del Comitato scientifico del "Festival della Costituzione" di S. Daniele del Friuli).

Nell'ambito dell'attività di Terza missione è stato altresì impegnato nell'attuazione del protocollo concluso tra l'Associazione italiana dei Costituzionalisti ed il MIUR ed in questo ambito ha tenuto varie lezioni agli studenti delle Scuole superiori in ordine al tema "Cittadinanza e Costituzione". Nel 2021-22, sulla base di un protocollo di intesa tra le Università di Trieste ed Udine e l'Ufficio scolastico regionale ha tenuto corsi di formazione per i docenti delle scuole medie superiori.

Interessi di ricerca

I suoi interessi scientifici spaziano in vari ambiti inerenti all'area scientifico-disciplinare del Diritto costituzionale, con particolare riguardo agli ambiti della giustizia costituzionale, dei principi costituzionali in materia di organizzazione ed attività dei pubblici poteri (con particolare riguardo ad alcuni aspetti problematici del principio di legalità), del diritto costituzionale comparato, del diritto costituzionale regionale. In questi ambiti è autore di svariate decine di contributi scientifici pubblicati in importanti Riviste giuridiche italiane e di tre monografie, dell'ultima delle quali è coautore con il prof. Sergio Bartole.

Oggetto del suo primo lavoro monografico è stata l'analisi, da un'ottica costituzionalistica, delle strutture di vertice dell'amministrazione centrale; la seconda monografia ha riguardato l'inquadramento teorico ed i risvolti pratici del problema della attuazione in via amministrativa delle sentenze "normative" della Corte costituzionale (in particolare le additive e le sostitutive), che presentano alcuni profili di criticità in particolare per l'attuazione di alcuni diritti sociali. Il terzo lavoro monografico (Diritto regionale: una conversazione, Il Mulino, 2022) è una riflessione sulle evoluzioni della disciplina scientifica del diritto regionale nell'ambito degli studi giuspubblicistici italiani. Altre

parti della sua attività saggistica sono state dedicate ai temi del diritto regionale, con particolare attenzione ai problemi legati alle Regioni a Statuto speciale. Sulla scorta del tema della seconda monografia ha avuto modo recentemente di approfondire alcuni problemi legati alla attuazione dei diritti sociali, che sono stati al centro di un saggio in materia di politiche regionali di inclusione degli immigrati provenienti da paesi terzi rispetto all'Unione europea.

E' stato in varie occasione relatore a Convegni di rilievo nazionale, in particolare sui temi del diritto regionale (a titolo esemplificativo: febbraio 2003 – Seminario di studio su “Esercizio delle competenze normative regionali e disciplina comunitaria degli aiuti pubblici alle imprese”; giugno 2005 – Relazione al X Convegno annuale della Società italiana di Diritto internazionale, “Autonomie territoriali nel diritto internazionale europeo”; gennaio 2011 – Convegno sui “10 anni del Titolo V”, organizzato dalla Rivista “Le Regioni”, Università di Bologna; novembre 2011 Convegno “Un'altra Italia ancora. Repubblica e minoranze nazionali al confine orientale, Milano, Facoltà di Scienze politiche; 2011, Convegno organizzato dalle Università di Trieste e di Milano Bicocca su “Aree protette”; Giornate di Studio di ISSIRFA CNR su Il regionalismo italiano dall'Unità alla Costituzione, ottobre 2011). Ha altresì svolto relazioni a convegni di carattere internazionale (luglio 2009: Incontro italo-tedesco a Villa Vigoni, dedicato a “Passato e futuro della Costituzione: sei decenni di esperienza in Italia e in Germania”; settembre 2012: “International Conference - “Contemporary constitutional problems of Poland and Italy – Lublino

Partecipazione e direzione di progetti di ricerca e ad attività di valutazione

Ha in diverse occasione preso parte a Progetti di rilevante interesse nazionale, quale componente di Unità (PRIN 2000 – “Garanzia internazionale dei diritti dell'uomo e nuove Costituzioni dell'Europa Centro-orientale nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione europea” – coordinatore nazionale prof. Giorgio Gaja; PRIN 2008 “Neodemocrazia e diritto”, coordinatore nazionale prof. Michelangelo Bovero). Nell'ambito del PRIN 2004 (“La prassi degli organi costituzionali”, chiuso nel 2007, con coordinatore nazionale prof. Augusto Barbera) ha rivestito il ruolo di coordinatore dell'Unità triestina del progetto (“Il ruolo della prassi nell'organizzazione e nel funzionamento della Corte costituzionale e nel ‘seguito amministrativo’ delle sue decisioni”).

E' stato componente del Progetto di ricerca FRA diretto dal prof. Mauro Barberis (2008-2010 – “La Governance tra diritto pubblico e teoria del diritto”)

È stato responsabile scientifico del Progetto di ricerca FRA (2012-2014) dedicato a “Cooperazione e conflitto nella tutela giudiziaria dei diritti fondamentali e criteri di bilanciamento nelle pronunce dei giudici nazionali e delle Corti europee”. È attualmente responsabile scientifico del progetto di ricerca, cofinanziato da risorse esterne all'Ateneo, dedicato a “Identità di frontiera e frontiere dell'identità costituzionale nel circuito politico-istituzionale”, 2014.

E' stato componente della Commissione di valutazione di Progetti FRA istituita nell'ambito del Dipartimento IUSLIT. Ha svolto attività di valutazione in qualità di esperto valutatore scelto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nelle due campagne VQR (valutazione della qualità della ricerca)

Nell'ambito della sua attività di studioso ha spesso collaborato con istituzioni pubbliche, ed in particolare con la Regione Friuli-Venezia Giulia, coordinando in varie occasioni attività di studio e di ricerca su temi relativi al diritto regionale e alle sue evoluzioni, con particolare riguardo alla posizione delle Regioni a Statuto speciale. In quest'ambito ha svolto attività di ricerca (anche nella veste di coordinatore di gruppi di studiosi) legata in particolare al ruolo degli enti locali nella Regione, al tema dei decreti di attuazione degli statuti speciali ed alla devoluzione di funzioni amministrative agli enti locali nella recente legislazione regionale, ai problemi connessi alla riforma degli enti locali (di recente è stato coordinatore del gruppo giuridico nell'ambito di uno studio interdisciplinare sulla ipotesi di Città metropolitana di Trieste, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia i cui risultati sono stati pubblicati nel 2015).

E' stato responsabile scientifico di assegni di ricerca nella materia del Diritto costituzionale finanziati dall'Università di Trieste anche con il contributo di soggetti esterni.

Trieste, dicembre 2023